IL PICCOLO
GIOVEDI' 9 NOVEMBRE 1939

I CONCERTI ALL'ADRIANO

La violinista Carmirelli

Il primo concerto orchestrale a prezzi popolarissimi dato nel pomeriggio di ieri all'Adriano fece conoscere al gran pubblico una solista di felice avvenire, Pina Carmirelli.

E' una giovane uscita non più tardi dello scorso giugno dal corso di perfezionamento della R. Accademia di Santa Cecilia, ma ha già al suo attivo vittorie al torneo nazionale di violino alla Spezia e al Bicentenario Stradivariano, concerti nelle principali città d'Italia e alla Hoch-schule di Berlino.

Ieri si presentò al pubblico dell'Augusteo con il concerto n. 22 in la min. per violino e orchestra del vercellese Giambattista Viotti (1753-1824). E' una composizione di largo respiro atta a mostrare le doti di un violinista. Piacque nella Carmirelli la sicurezza data da un'ottima tecnica, ma congiunta da una calda espressione, che la rende libera dalla servitù della meccanica, nella quale cadono facilmente taluni solisti. Accompagnata dall'eccellente orchestra dell'Augusteo fu tante volte richiesta dal pubblico al proscenio, che eseguì la Ciaccona di Bach.

Bernardino Molinari aveva aperto il concerto con la classica sinfonia della *Semiramide*. Lo chiuse con la romantica IV sinfonia di Ciaikovski. Se si volesse indicare il maestro che sia più affine al temperamento del fecondo e multiforme nostro direttore, si dovrebbe fare il nome del compositore russo. In quel tumulto romantico alternato con melodie sentimentali il Molinari sa infondere un calore tutto suo, che meglio di altre interpretazioni vale ad accrescere i pregi delle celebri sei sinfonia.

Ancora ieri il pubblico lo comprese e lo rimeritò con lunghissimi applausi.